

Il ritmo della città

A piedi in centro fra Plasir d'amour e scatti d'Etiopia

Maurizio Cucchi

Arrivo in via Dante dopo essermi una volta di più irritato alla vista del banale dito medio di Catelan, proteso incongruamente in Piazza degli Affari. Equivoci d'epoca a cui non mi voglio abituare. In via Dante, appunto, l'atmosfera è peraltro sempre allegra e questa volta vengo attratto dalle note di un giovane violinista, che sta eseguendo una romanza celebre di fine Settecento, «Plaisir d'amour». Ne resto felicemente sorpreso e mi avvicino calando nel cappello del ragazzo la mia modesta ma assai riconoscente offerta.

Intanto indugio un poco sulla mostra fotografica all'aperto, che rimarrà nella via fino all'8 gennaio e che si intitola "SAFE. Salvare dalla cecità in Etiopia". Sono quattordici immagini di quel Paese, dedicate alla lotta contro il tracoma, lodevolmente a cura di CBM Italia. Ecco allora una donna che marcia su un terreno arduo tenendo per mano un bambino. Oppure operai impegnati nella costruzione di pozzi per garantire accesso a un'acqua pulita e sicura. E ancora una giovane che si avvia, piedi nudi, alla sorgente con il suo piccolo in spalla. Sono immagini forti, che ci coinvolgono e ci fanno pensare alle sorti tremende di tanti esseri umani in parti del mondo lontane.

Giro poi l'angolo, dove spicca l'insegna "American Bookstore". Mi accosto alle vetrine sul lato di via Camperio, dove abbondono le chicche. Per esempio una raccolta di poesie del Foscolo del '63 a soli 15 euro e lì vicino quelle del Pascoli raccolte da Maria, del 1912, a 55. E non cito

che due titoli di classici, ai quali potrei aggiungere un volumetto di "Copolavori brevi" di Diderot, anno 1910 circa, a 35 euro e un manuale Hoepli di Astronomia Nautica del 1922 a 65.

Chissà, forse intanto saranno andati venduti, ma per un regalo dell'anno nuovo la libreria può offrire sicuramente molte altre prelibatezze.

Certo, un'altra libreria in questa strada ci vorrebbe proprio... E pensare che in un tempo non remotissimo c'era un ottimo Remainders' Book... ma per fortuna, lì a due passi, ci sono le storiche bancarelle dove è sempre bello spulciare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La mia Priscilla sul palco di Manuel»
L'humour di McEnery
In mostra a Sorrisini